

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE**

—  
**VII Commissione**

**VOLPINI.** — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per i beni e le attività culturali ha emanato un avviso di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 settembre 1999 per la gestione dei servizi di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 2, comma 1, del Decreto ministeriale n. 139 del 1997 nelle tre basiliche romane di Stato: Basilica di S. Maria ad Martyres (Pantheon), Basilica di S. Maria degli Angeli e Basilica di S. Pietro in Vincoli;

la Soprintendenza di Roma nell'invito di gara del 25 gennaio 2000, prot. B419 ha specificato quali sono gli spazi che intende destinare all'esercizio delle attività commerciali;

per la Basilica del Pantheon si tratta di un'area esterna che non comporta alcuna limitazione per la Basilica mentre per le Basiliche di S. Maria degli Angeli e di S. Pietro in Vincoli si tratta dell'anti-sacrestia, locale di passaggio tra la Chiesa e la Sacrestia, che è di stretta pertinenza dell'edificio di culto e nella quale l'attività commerciale va ad interferire con l'attività di culto svolta nella basilica;

quali atti il Ministro per i beni e le attività culturali voglia intraprendere affinché la Soprintendenza di Roma modifichi l'invito di gara ponendo tali attività completamente al di fuori degli edifici di culto così come ha fatto per il Pantheon.  
(5-07482)

**APREA, ARACU, SCAJOLA.** — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in data 26 gennaio 2000 il Consiglio Nazionale del Coni ha approvato in osser-

vanza dell'articolo 18 del decreto-legislativo del 23/7/99 n. 242, il nuovo Statuto dell'Ente;

il contenuto dell'articolo 19 del predetto documento rappresenta serie e motivate preoccupazioni in merito a quanto stabilito sulla possibilità che « i presidenti regionali e provinciali del Coni sotto la loro diretta responsabilità possono avvalersi di collaborazioni a tempo determinato con contratti non rinnovabili, secondo la normativa vigente »;

la funzione di una siffatta collaborazione aggraverebbe, per evidenti ragioni, una corretta continuità di funzionamento di tutte le strutture periferiche dell'Ente poiché il continuo avvicendamento di tali collaboratori non consentirebbe un valido apporto alle necessità dei Comitati per la loro molteplice diversificazione dell'attività, anche di carattere tecnico;

compete al Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del richiamato decreto legislativo, l'approvazione, di concerto con il Ministro del tesoro, di tale documento —:

se non ritenga necessario di modificare appropriatamente la citata norma statutaria, ponendo nel debito rilievo la salvaguardia del posto di lavoro dei collaboratori fino ad oggi in essere, che per la loro dedizione alla causa dello sport, capacità professionali e spirito di sacrificio, hanno rappresentato, in tanti anni di lodevole servizio, la struttura portante di tutta l'organizzazione periferica del Coni. (5-07483)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

—

**ALBERTO GIORGETTI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la diffusione della prostituzione lungo la strada statale 11 in provincia di Verona sta creando notevoli problematiche;

è di una settimana fa la brutale uccisione di una prostituta nigeriana;

episodi di violenza si succedono con sempre più frequenza;

i controlli effettuati lungo la statale 11 avvengono in un giorno preciso della settimana tanto che, proprio in quell'occasione, si nota una drastica riduzione delle prostitute nella zona;

gli sforzi dei comuni interessati alla statale per prevenire il fenomeno della prostituzione evidentemente non sono sufficienti -:

quali provvedimenti immediati ed urgenti intenda il Ministro adottare perché i controlli delle forze dell'ordine, coadiuvate dalla polizia municipale, si intensifichino maggiormente; se non si ritenga inoltre opportuno che i controlli vengano effettuati all'improvviso e non a scadenze precise in modo tale che, oltre ad una conseguente maggiore efficacia dell'azione delle forze dell'ordine, il fattore « sorpresa » demotivi e dissuada i « frequentatori » della statale 11. (5-07484)

ZAGATTI, ALBERTINI e VIGNALI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

recenti studi sui dati relativi agli incidenti stradali e ai loro effetti verificatisi nelle province italiane collocano la provincia di Ferrara al primo posto di questa drammatica casistica;

ai fini della prevenzione un ruolo essenziale è garantito dalla consistenza dell'attività di pattugliamento assicurato dalla polizia stradale;

l'organico della sezione polizia stradale di Ferrara e dei distaccamenti di Argenta e di Codigoro è fortemente sotto-stimato rispetto alla previsione del decreto ministeriale n. 89 come dimostrano i seguenti dati:

1. sezione Ferrara: organico previsto dal decreto ministeriale n. 89: nu-

mero 48; organico al 31 dicembre 1999: numero 36;

2. distaccamento Argenta: organico previsto dal decreto ministeriale n. 89: numero 19; organico al 31 dicembre 1999: numero 13;

3. distaccamento Codigoro: organico previsto dal decreto ministeriale n. 89: numero 19; organico al 31 dicembre 1999: numero 16;

4. organico complessivo decreto ministeriale n. 89: numero 86; al 31 dicembre 1999: numero 65;

rispetto ad altri periodi la forza complessiva risulta pesantemente ridotta: dal 1995 al 1999 si è passati da 78 a 65 unità;

l'aggregazione, per il solo mese di agosto 1999, di sei operatori alla sezione di Ferrara e di quattro operatori presso il distaccamento di Argenta ha consentito di aumentare sensibilmente le pattuglie di vigilanza stradale e quindi il controllo del territorio;

sarebbe quindi sufficiente un apporto di operatori abbastanza contenuto per garantire un miglioramento sensibile del servizio -:

quali atti intenda compiere il Governo per rimediare a questa situazione garantendo l'incremento di organico necessario. (5-07485)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

FRAGALÀ. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dell'interno e della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

l'avvocato Giuseppe De Gori, già avvocato di parte civile per la Democrazia cristiana nei processi Moro, secondo sue espresse dichiarazioni, sarebbe oggetto da